

Volley

La Conad  
ha scelto  
Bosco: è lui  
il nuovo  
allenatore

LAVAGGI ■ All'interno

Scelto il nuovo allenatore  
La Conad si affida a Bosco

Il 48enne tecnico marchigiano sarà presentato nel pomeriggio

VOLLEY  
SERIE A2

HA FATTO TANTA GAVETTA NEI CAMPIONATI CADETTI  
E L'ANNO SCORSO HA GUIDATO MACERATA IN A2  
DIMETTENDOSI A FEBBRAIO DOPO UNA SCONFITTA

Claudio Lavaggi

**MANCA** solo l'ufficialità che arriverà con la presentazione di stasera presso il Conad Reggio Sud, ma si può già affermare che il nuovo tecnico della Conad Tricolore per il prossimo campionato di serie A2 di volley, sarà Pasquale Bosco (nella foto), nato 48 anni fa a Mendicino, in provincia di Cosenza.

Bosco ha iniziato la sua carriera di allenatore nei prati di casa, nel 2003 con il Volley Bisignano in serie B2. Poi la promozione in B1 e varie esperienze tra sud e centro Italia, sempre in serie B con Squinzano, Falconara, Porto Potenza Picena, Lauria, Lagonegro. Nel 2014/15 sbarca finalmente in A2, ma lo fa da secondo a Corigliano (Cs).

Nel 2016/17 arriva la prima panchina da titolare in A2 con Aversa, dove resta anche la stagione successiva. L'anno scorso ha iniziato nelle file delle Menghi Shoes Macerata in A2, con un avvio di torneo piuttosto in ombra da parte del team marchigiano. Macerata era nello stesso girone «bianco» della Conad e nel-

la partita d'andata la formazione di Vincenzo Mastrangelo s'impose 3 a 0 al PalaBigi con set tutti combattuti oltre i 20 punti, ma le due formazioni non si affrontarono poi nel girone di ritorno in quanto Bosco diede le dimissioni il 5 febbraio dopo lo sconfitta patita a Lagonegro per 3 a 1. Poi né Macerata, né Lagonegro sono riuscite a confermarsi in serie A2, scendendo nella nuova serie A3, obiettivo colto invece dalla Conad che ora è attesa da un torneo veramente complicato a dodici squadre.

Per Pasquale Bosco, che era già da tempo nell'agenda della dirigenza reggiana, è la prima esperienza in una squadra del nord, come fu anche per Mastrangelo l'anno scorso, con la speranza che possa incontrare la medesima fortuna del tecnico che lo ha preceduto sulla panchina reggiana.

